

PERCORSO 4

Bolsena – Montefiascone	15 Km
Montefiascone – Marta	11 Km
Marta – Capodimonte	3 Km
Capodimonte – Valentano	9 Km

Bolsena

I primi ritrovamenti archeologici nella zona sono riferibili all'età del bronzo e all'età del ferro. Città etrusca di primaria importanza fece parte della lega delle dodici città, venne distrutta dai Romani nel 264 a.C., i quali la ricostruirono presso l'area su cui sorge l'odierna Bolsena. Tra il IV ed il V secolo il territorio fu interessato da episodi di invasioni da parte di popoli del nord ed in occasione di quella ad opera dei Longobardi, la popolazione di Bolsena si rifugiò sulla rupe sede dell'attuale quartiere medievale. Papa Bonifacio IX nel 1398 concesse il territorio in vicariato alla casata dei Monaldeschi della Cervara, che tornò definitivamente nei possedimenti dello Stato pontificio nel 1451.



Da vedere:

- Collegiata di Santa Cristina (XI secolo).
- Chiesa di San Francesco (XIII secolo,)
- Santuario della Madonna del Giglio (XVI secolo).
- Castello Monaldeschi della Cervara (XIII-XIV secolo).
- Museo territoriale del lago di Bolsena.
- Palazzo del Drago.
- Ruederi città romana.
- Anfiteatro.

Montefiascone

La presenza della civiltà etrusca è testimoniata dal ritrovamento di due aree sacre, una in riva al lago e l'altra sulla Rocca. Nel periodo romano, grazie alla sua posizione sulla via Consolare Cassia, Montefiascone cominciò a divenire un'importante centro abitativo.

Solo nel Medioevo Montefiascone acquisisce una rilevanza strategica e qui Matilde di Canossa stanziò il proprio esercito quale alleato di papa Gregorio VII. Negli anni seguenti Montefiascone divenne uno dei più importanti centri della Chiesa. Nel XIII secolo papa Innocenzo III fece importanti opere per il rafforzamento della Rocca. Nel 1222 San Francesco soggiornò per questi luoghi diffondendo il modo di vivere il Vangelo. Papa



Martino IV soggiornò ininterrottamente presso la Rocca, sottoponendola ad una serie di interventi architettonici che le dettero la veste di una vera reggia. Con il ritorno della sede pontificia prima a Viterbo e poi a Roma, la Rocca perse ben presto il suo prestigio e nei secoli a seguire cominciarono ad essere evidenti i segni del tempo. Il Seicento va ricordato per una forte epidemia di peste che decimò la popolazione e per un consistente terremoto che causò molti danni alla città. Nonostante nei secoli a seguire Montefiscone sia stata al centro di molte vicende storiche, da qui in avanti, comunque, perderà la sua centralità.



Da vedere:

- Chiesa di San Flaviano (XII secolo).
- La Rocca.
- Cattedrale di Santa Margherita (XVI secolo).

Marta

Sulle origini di Marta non vi sono notizie certe e, secondo la tradizione, deriverebbe da un antico centro etrusco. Nel periodo delle invasioni barbariche (VI secolo) la figlia del re degli Ostrogoti, Amalasueta, venne segregata sull'isola Martana e successivamente uccisa da suo cugino Teodato, per usurparne il potere. La storia documentata di Marta è riferibile per la prima volta ad un atto dell'VIII secolo con cui la cittadina veniva donata per la costituzione del Patrimonio di San Pietro. E' per volontà di papa Urbano IV (XIII secolo) che la Rocca di cui oggi resta solamente la Torre ottagonale. Nel Medioevo fu contesa tra la Chiesa e le diverse casate nobili della zona fino a quando nel XVI secolo venne annessa al Ducato di Castro. Dopo la distruzione di Castro, Marta tornò a far parte dei possedimenti della Chiesa.



Da vedere:

- La Torre.
- Chiesa Collegiata dei SS. Marta e Biagio.
- Chiesa del Crocifisso.
- Chiesa della Madonna del Castagno.
- Santuario della Madonna del Monte.
- Chiesa Templare di Santa Maria delle Grazie Castell'Araldo (XIII secolo).
- "Madonna della Grotta" o Grotta delle apparizioni.
- Villaggio dei pescatori
- L'isola Martana.

Capodimonte

Il ritrovamento di una piroga databile intorno al 2.700 a.C. è la testimonianza della presenza di insediamenti umani sin dal paleolitico, mentre la presenza degli Etruschi è testimoniata dai numerosi reperti soprattutto in zona Monte Bisenzio poco fuori il centro abitato e dove sorgeva la città di Visentum. Sotto la dominazione omara il centro accrebbe il suo prestigio fino a quando venne completamente distrutta dai Longobardi. In occasione delle invasioni barbariche la popolazione si spostò gradualmente dove sorge l'attuale cittadina di Capodimonte, in quanto luogo più sicuro, a riparo di attacchi. Le prime testimonianze documentate risalgono solamente intorno all'XI-XII secolo e dopo essere divenuta proprietà della famiglia Aldobrandeschi di Sovana ed essere passata nel XIV secolo sotto la sede vescovile di Montefiascone, Capodimonte nel 1537 viene annessa al Ducato di Castro, fino alla caduta della città omonima (1649). Da allora Capodimonte entrò a far parte dello Stato Pontificio.



Da vedere:

- Rocca Farnese
- Collegiata di Santa Maria Assunta
- Palazzo Borghese
- Palazzo Poniatowski detto "Palazzaccio"
- Isola Bisentina ricca di elementi artistici e architettonici.

Valentano

Abitato sin dall'età del bronzo, con insediamenti palafitticoli nell'area del lago di Mezzano, il territorio di Valentano è ricco di testimonianze etrusche e soprattutto romane.

Le prime testimonianze scritte riferite a Valentano risalgono al IX secolo. A partire dal XIV secolo la cittadina viene concessa dal Cardinale Alborno, alla famiglia Farnese (1354), che stabilì qui la propria residenza. Durante la loro presenza la cittadina venne arricchita dal punto di vista artistico-architettonico, con la



costruzione della Rocca e di numerose chiese. Molta della storia dei Farnese e di alcuni pezzi di Italia venne decisa all'interno delle mura della Rocca. Qui soggiornarono Alessandro Farnese (papa Paolo III) e sua sorella Giulia, Pier Luigi Farnese e vi nacquero Ottavio e Orazio, il cardinal Ranuccio e Vittoria duchessa di Urbino. Valentino riacquisì la sua centralità dopo la distruzione di Castro, vedendo trasferito, tra l'altro tutto l'archivio storico del Ducato di Castro. Nei secoli successivi la famiglia Farnese abbandonò il paese e nel XVIII secolo la Rocca fu trasformata in monastero di clausura.



Da vedere:

- Rocca Farnese
- Palazzo Comunale
- Porta Magenta
- Palazzo monumentale dei Vitozzi
- Terrazza panoramica di San Martino
- Chiesa Collegiata di San Giovanni Apostolo ed Evangelista XII sec
- Chiesa di Santa Maria al XV sec
- Lago di Mezzano